

PROCEDURE DI SICUREZZA A CARATTERE GENERALE



A cura del Dott. Davide Antonelli

La sicurezza è un bene prezioso ed è un patrimonio che va assicurato sia al singolo lavoratore sia alla collettività.

Solitamente, chiunque sia impegnato in un'attività lavorativa per un certo periodo di tempo tende a sentirsi sicuro ed a considerare improbabile la eventualità di accadimento di un incidente. L'ignoranza o la sottovalutazione dei rischi portano a comportamenti individuali che possono essere fonte di pericolo non solo per l'integrità fisica personale ma talvolta, viene compromessa anche l'incolumità ed il comfort lavorativo di tutti.

La nuova normativa sulla disciplina in materia di salute e sicurezza sul lavoro, Decreto Legislativo n.81/08, non modifica sostanzialmente la normativa previgente ma delinea un nuovo assetto improntato quasi totalmente sulla

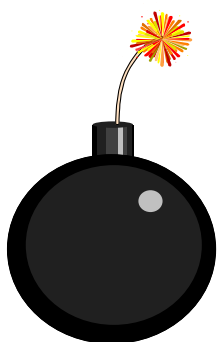
cultura della prevenzione del rischio.

Il Decreto stabilisce che ciascun lavoratore debba essere informato su:

- ✘ rischi connessi relativi all'attività espletata;
- ✘ rischi particolari legati al luogo di lavoro;
- ✘ misure ed attività di prevenzione adottate;
- ✘ pericoli derivanti l'utilizzo di sostanze e preparati pericolosi;
- ✘ procedure di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione di emergenza;
- ✘ procedure e/o disposizioni aziendali in materia di sicurezza sul lavoro **(modalità comportamentali)**;
- ✘ nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione;
- ✘ nominativo del Medico Competente, qualora le attività comportino rischi per i quali le norme vigenti prevedano il controllo medico;
- ✘ nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Questo manuale, redatto senza la pretesa di essere necessariamente completo sia per quanto riguarda la stima delle varie problematiche, sia per le varie possibili situazioni che possono verificarsi in un ambiente lavorativo, vuole essere una utile guida per la individuazione di quei fattori di rischio che possono essere eliminati e/o tenuti sotto controllo anche, e soprattutto, attraverso la fattiva collaborazione e responsabilizzazione dei lavoratori.

PREVENZIONE E PROTEZIONE ANTINCENDIO



Il fuoco non è altro che una manifestazione di una reazione chimica (**combustione**) che avviene tra due sostanze diverse (**combustibile** – **comburente**) in determinate condizioni di **temperatura** e **percentuale di combustione**.

Generalmente l'Ossigeno dell'aria è la sostanza che permette al combustibile di bruciare (**comburente**), mentre il **combustibile** è la sostanza in grado di bruciare (legno, alcool, benzina, idrogeno, acetilene, ecc.).

Chiaramente, dall'esterno, al sistema **combustibile** – **comburente** deve essere fornita la cosiddetta “**energia di attivazione**”, ossia una fonte di opportuno contenuto energetico detta anche “**innesco**”. Può essere una qualsiasi sorgente di calore (fiamme libere, sigarette, scintille, ecc.).

La **Prevenzione Incendi** è legata molto anche ai **comportamenti individuali** dei lavoratori. Di seguito vengono menzionati alcuni accorgimenti, sicuramente non esaustivi, ma certamente di ausilio per evitare che **un momento di disattenzione del singolo possa diventare un pericolo per tutti.**

Pertanto:

- **Stoccare** il minimo quantitativo possibile di infiammabili (alcool, detergenti, ecc.) all'interno dei locali, archivi, ecc. ;
- **Custodirli**, lontano da fonti di calore, in armadi chiusi a chiave e/o stanze chiuse a chiave ove l'accesso è consentito al solo personale autorizzato;
- **Vietare** di fumare nei locali in cui sono custodite sostanze infiammabili;
- **Non usare** fiamme libere in locali all'uso predisposti;
- **Stoccare** lontano da materiale facilmente infiammabile (carta, ecc.);
- **Vietare** lo stoccaggio di materiale alla rinfusa in quanto, in caso di pericolo, potrebbe ostacolare la fuga;
- **Evitare** di ingombrare i corridoi con materiale vario in modo tale da favorire la fuga in caso di necessità;
- **Rispettare** con scrupolo le norme di sicurezza evidenziate dai cartelli di divieto (divieto di fumare, non operare con fiamme libere, ecc.);
- Onde **evitare pericoli di incendio** generati da guasti e/o cortocircuiti, è necessaria una manutenzione costante delle apparecchiature elettriche. Se le stesse presentano difetti (fili scoperti, dispositivi di protezione rotti, ecc.) vanno avvisati gli operatori ed immediatamente i soggetti autorizzati.

ESTINTORE

L'estintore è un valido mezzo utilizzato per lo **spegnimento di incendi**.

Esso deve essere verificato con **cadenza periodica semestrale** da parte di soggetto autorizzato.

Inoltre, deve essere **posizionato** in zone ben visibili e facilmente raggiungibili ed in corrispondenza degli stessi non deve essere posizionato materiale che ne possa impedire la immediata evidenza.

Qualora durante le attività lavorative venga diversamente posizionato va urgentemente informato il personale presente.

Deve essere **utilizzato** in modo **appropriato** altrimenti può causare danni.

Su ogni estintore è presente **apposita etichettatura** sulla quale sono riportate le **indicazioni**, sia sul **corretto utilizzo** sia sul **tipo di combustibile** in grado di estinguere (**classi dei fuochi**).

Di seguito viene indicata la **propedeuticità** delle operazioni relative al **corretto utilizzo**, la elencazione delle varie classi di fuoco e la capacità estinguente dell'estintore sui diversi materiali.

Si rammenta che non bisogna assolutamente utilizzare l'acqua per spegnere un incendio su apparecchiature e/o parti di impianti elettrici in tensione

CLASSI DI INCENDIO

CLASSE "A"

INCENDI DI MATERIALI SOLIDI INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI COME LEGAME, CARBONI, CARTA, TESSUTI, TRUCIOLI, PELLI, GOMMA E DERIVATI, RIFIUTI CHE PRODUCONO BRACI, IL CUI SPEGNIMENTO PRESENTANO PARTICOLARI DIFFICOLTA'.

CLASSE "B"

INCENDI DI LIQUIDI E MATERIALI SOLIDI CHE POSSONO LIQUEFARE E PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E SOFFOCAMENTO QUALI AD ES. PETROLIO, OLI COMBUSTIBILI, OLI MINERALI, BENZINE, ALCOOL, SOLVENTI, GRASSI, ETERI, ECC.

CLASSE "C"

INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI QUALI IDROGENO, METANO, ACETILENE, PROPANO, BUTANO, ETILENE, PROPYLENE, ECC. .

CLASSE "D"

INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA, CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE, QUALI ALLUMINIO, MAGNESIO, SODIO, POTASSIO, CALCIO, ECC.

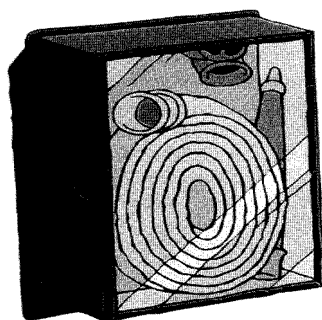
ISTRUZIONI PER L'USO DI UN ESTINTORE

⇒ TOGLIERE LA SPINA DI SICUREZZA

⇒ IMPUGNARE IL TUBO DI SCARICA

⇒ PREMERE LA LEVA E DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME
OSCILLANDO ORIZZONTALMENTE IL TUBO DI SCARICA DA UNA
ESTREMITA' ALL'ALTRA DELLE FIAMME





IDRANTE

Gli **Idranti** utilizzano l'**acqua** come agente **estinguente**.

Questi impianti sono costituiti da una **parte fissa** (rete idrica antincendio, idranti, ecc.) e da un insieme di **attrezzature mobili** (manichette, lance, naspi ad attacco rapido ecc.). Pertanto, gli idranti possono essere definiti come attacchi unificati, dotati di valvola di intercettazione ad **apertura manuale**, collegati a **una rete di alimentazione idrica**.

Un idrante può essere a muro, a colonna sopra suolo oppure sottosuolo.

All'interno dei fabbricati normalmente si usano idranti del tipo **a muro**, collocati in apposite **cassette** con **lancia erogatrice** dotata di **valvola** per la regolazione del flusso di acqua.. Le cassette di ultima generazione sono dotate di vetro in plexiglas denominato **safe-crash** per evitare rischi di tagli per gli operatori, in caso di utilizzo.

All'esterno sono utilizzati idranti del tipo sottosuolo, cioè installati in pozzetti interrati con chiusino a livello del terreno, oppure sopra suolo a colonna.

Gli idranti devono essere permanentemente collegati alla rete idrica e posizionati intorno alla **zona** che si vuole **proteggere**.

L'idrante può essere utilizzato per spegnere incendi di **discreta** entità.

PERICOLI CONNESSI L'UTILIZZO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE



I lavoratori che utilizzano sostanze e preparati pericolosi devono operare con estrema attenzione e secondo procedure predefinite che variano a seconda delle sostanze che vengono manipolate o con cui vengono in contatto.

Devono attenersi necessariamente alle schede di sicurezza delle sostanze (che devono essere fornite all'atto dell'acquisto) ed alle indicazioni riportate sulla etichettatura.

Inoltre:

- 1 **Vietare di fumare** durante le operazioni di manipolazione sostanze nocive (detergenti e/o infiammabili);

- 1 **Stoccare le sostanze nocive** utilizzate (detergenti e/o infiammabili) all'interno di armadietti e/o stanze chiuse a chiave, dove l'accesso è permesso solo al personale autorizzato;

- 1 **Riportare l'indicazione** scritta del nome del prodotto contenuto e dei rischi associati sui recipienti;

- 1 **Vietare il travaso** di sostanze in recipienti non idonei e sprovvisti di indicazione relativa al contenuto;

- 1 **Dotare** tutti i contenitori di apposita etichettatura;

- † **Vietare la miscelazione** di sostanze fra loro, salvo diversa indicazione riportata sulla etichettatura;

- † **Riportare** necessariamente la indicazione scritta del nome, del prodotto contenuto e dei rischi associati su tutti i recipienti contenenti sostanze detergenti, disinfettanti, infiammabili, ecc. Attenersi necessariamente alle indicazioni riportate sull'etichettatura. E' inoltre vietato:
 - ◆ **Miscelare** sostanze infiammabili, detergenti e/o disinfettanti fra loro, salvo se espressamente indicato;

 - ◆ **Travasare** sostanze in contenitori non dotati di idonea etichettatura;

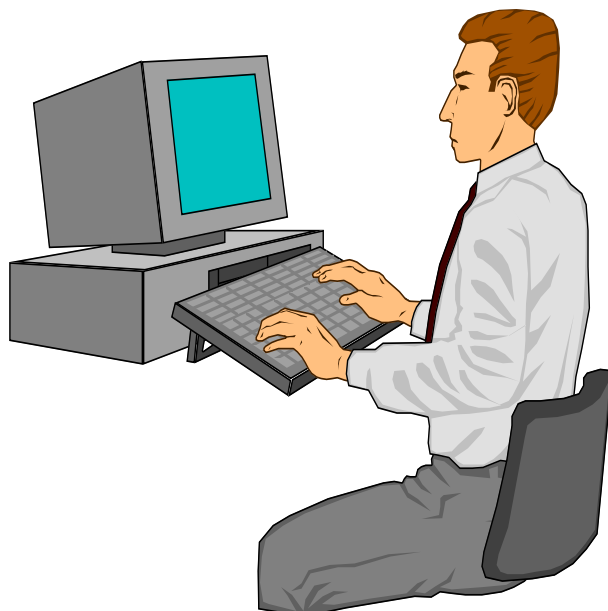
- * **Vietare** severamente di fumare e utilizzare attrezzature capaci di produrre scintille e/o fiamme libere, durante la manipolazione di sostanze facilmente infiammabili (alcool, ecc.) ed all'interno dei locali in cui sono custodite le sostanze infiammabili. Qualora dovessero essere utilizzate tali attrezzature, bisogna necessariamente prendere opportuni provvedimenti (non operare soli, avere a portata di mano un estintore, allontanare il materiale infiammabile, ecc.).

STOCCAGGIO MATERIALE VARIO ALL'INTERNO DI LOCALI

- **Vietare di fumare** durante le attività lavorative;
- **Stoccare il minimo quantitativo** possibile di sostanze infiammabili (alcool, detersivi, ecc.). Stocarli lontano da fonti di calore. Non usare fiamme libere in locali all'uopo predisposti. Stoccare detto materiale lontano da materiale facilmente infiammabile (carta, ecc.);
- **Rimuovere il materiale** infiammabile (alcool ecc.) posizionato vicino al materiale facilmente infiammabile (carta ecc.);
- **Eliminare il materiale** obsoleto e/o non più utilizzato stoccato all'interno dei locali;
- **Vietare** nel modo più assoluto l'impilamento di materiale in quanto potrebbe divenire una possibile causa di infortunio. Gli scaffali contenente materiale vario ad una altezza superiore a metri 2,00 devono essere dotati di gradino di contenimento al fine di evitare eventuali cadute accidentali;
- **Vietare lo stoccaggio** di materiale alla rinfusa in quanto, in caso di pericolo, potrebbe ostacolare la fuga;
- **Evitare di ingombrare** le uscite, i corridoi e/o le aree di transito con materiale vario in modo tale da non ostacolare la fuga in caso di necessità;
- **Ancorare saldamente** alle pareti le scaffalature metalliche al fine di evitare un eventuale pericolo di ribaltamento;
- **All'interno** degli armadi i materiali vanno stoccati in modo stabile tale da evitare possibili cedimenti delle scaffalature interne;
- **Dotare di imbracatura** i materiali, qualora stoccati su bancali, al fine di evitare possibili pericoli di cadute e/o cedimenti. Gli stessi, qualora la parte sottostante dovesse in qualche modo cedere, vanno immediatamente riposizionati;

- **In prossimità degli estintori**, al fine di non limitarne la visibilità, non stoccare alcun materiale;
- **Predisporre sulla porta di accesso** ai locali adibiti a magazzino, archivio, ecc. , idonea segnaletica sulla quale va indicato il divieto di accesso alle persone non autorizzate;
- **Durante le attività lavorative** le porte dei vari locali, devono restare necessariamente aperte al fine di garantire la evacuazione in caso di necessità;
- **Vietare l'accesso** all'interno dei locali utilizzati quali magazzino, archivio, ecc., alle persone non autorizzate;
- **Vietare di utilizzare** all'interno dei magazzini, archivi, ecc. , attrezzature capaci di produrre scintille e/o fiamme libere. Qualora dovessero essere utilizzate tali attrezzature, bisogna necessariamente prendere opportuni provvedimenti (non operare soli, avere a portata di mano un estintore, allontanare il materiale infiammabile, ecc.).

UTILIZZO DI APPARECCHIATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI



- * **Il posto di lavoro** al videoterminale deve essere ben dimensionato ed allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione;
- * **L'illuminazione** generale e specifica (lampade da lavoro) devono garantire un contrasto appropriato tra schermo e ambiente;
- * **I posti di lavoro** al videoterminale devono essere sistemati in modo che le fonti luminose quali le finestre e le altre aperture, nonché le attrezzature e le pareti di colore chiaro non producano riflessi fastidiosi sullo schermo;
- * **Evitare di posizionare** il video frontalmente a finestre, e/o posizionare il video avendo la finestra alle spalle;

- ✱ **Posizionare il monitor** evitando l'irradiazione diretta di luce naturale e/o artificiale sullo schermo;

- ✱ **Le fonti di luminosità** (finestre o lampade) non devono entrare nel campo visivo dell'operatore e non devono generare riflessi fastidiosi sullo schermo del videoterminale;

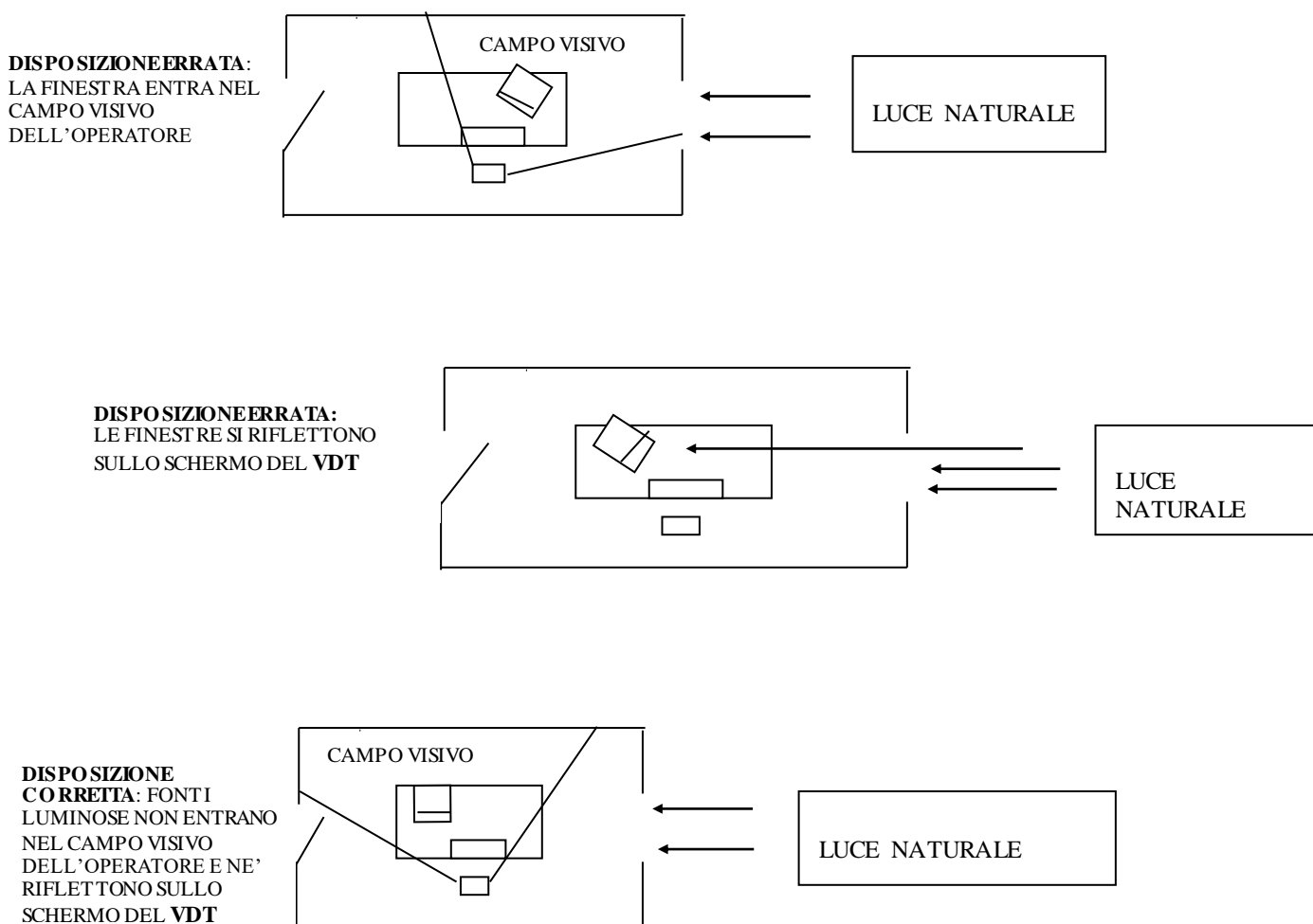
- ✱ **Fare in modo** di ottenere e mantenere nell'ambiente di lavoro un microclima soddisfacente (aerare i locali, ecc.) in quanto un utilizzo in condizioni ambientali e/o organizzative inadeguate può determinare l'insorgenza di problemi per l'integrità fisica dell'operatore.

POSIZIONE DEL VDT

Nel caso di illuminazione da finestra, il monitor deve essere posizionato ortogonalmente alla stessa: è da evitare di posizionare il video davanti o dietro finestre per evitare contrasto ed abbagliamento. L'eccessiva illuminazione naturale può essere attenuata con l'impiego di tende, veneziane ecc. .

Nel caso di illuminazione artificiale posta sul soffitto, è conveniente posizionare i monitor tra una fila e l'altra di lampade evitando l'irradiazione di luce diretta.

Fonti di luminosità (finestre o lampade) non devono entrare nel campo visivo dell'operatore e non devono generare riflessi fastidiosi sullo schermo del VDT.



MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

E' NECESSARIO CHE GLI OPERATORI, DURANTE LE ATTIVITÀ LAVORATIVE, COMPORTANTI MOVIMENTAZIONE DI MATERIALE, SI ATTENGANO A QUANTO DI SEGUITO INDICATO:

- ☞ le operazioni di movimentazioni dei materiali ingombranti e pesanti siano effettuate da più addetti;
- ☞ eventuali ostacoli (aree di transito ingombre, immagazzinamento non corretto, ecc.) devono essere rimossi. Pertanto, vanno organizzati gli spazi lavorativi in modo tale da permettere agevoli movimenti degli addetti soprattutto all'interno dei magazzini, corridoi di accesso agli stessi, aree di transito per il raggiungimento dei vari uffici, etc.;
- ☞ è necessario che le eventuali operazioni di movimentazione dei carichi inferiori a 25 Kg., laddove le caratteristiche del carico siano tali da non garantire una facile presa, ecc. siano effettuate meccanicamente, ed ove non tecnicamente possibile le stesse siano eseguite congiuntamente da almeno n. 2 operatori;
- ☞ durante le attività lavorative comportanti la movimentazione degli arredi degli uffici (armadi e/o oggetti simili) le stesse devono necessariamente essere effettuate non prima dell'avvenuto svuotamento del materiale contenuto all'interno. La relativa movimentazione deve essere fatta da più di un operatore e l'oggetto da movimentare deve essere per quanto possibile, movimentato con l'ausilio di mezzi meccanici (carrelli, etc.);
- ☞ è necessario, per quanto possibile, che il peso complessivo del materiale movimentato possa essere ripartito e/o dilazionato e mai superare i 15 Kg. per le lavoratrici femmine, e di Kg. 25 per i lavoratori di sesso maschile, in maniera tale da non esporre l'operatore alla MMC;

OPERAZIONI VIETATE PER RIDURRE IL RISCHIO DI DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

È VIETATO:

- ☞ sollevare un carico a schiena flessa ed in modo brusco;
- ☞ spostare un oggetto in torsione;
- ☞ mantenere un oggetto lontano dal corpo durante la sua movimentazione;
- ☞ inarcare indietro la schiena durante il posizionamento di materiale, soprattutto su scaffalature;
- ☞ spostare attraverso l'utilizzo di carrelli e/o transpallett oggetti troppo ingombranti che impediscono la visibilità all'operatore;
- ☞ trasportare oggetti camminando su pavimenti scivolosi e/o sconnessi;
- ☞ movimentare oggetti in spazi ristretti;

- ☞ durante il posizionamento e/o presa delle merci sulle scaffalature ad una altezza superiore a cm. 90, è necessario utilizzare scale a mano e/o sgabelli al fine di non comportare estensioni e/o inarcare la colonna vertebrale;

- ☞ durante le attività lavorative devono essere indossati indumenti e calzature adeguati;

- ☞ per quanto possibile, evitare di stoccare il materiale direttamente sul pavimento;

- ☞ se si deve porre in alto un oggetto:
 - evitare di inarcare troppo la schiena;
 - non lanciare il carico;
 - usare uno sgabello o una scaletta;

- ☞ se si devono spostare oggetti :
 - avvicinare l'oggetto al corpo;
 - evitare di ruotare solo il tronco, ma girare tutto il corpo, usando le gambe;

- ☞ se si deve sollevare il materiale da terra portare l'oggetto da movimentare vicino al corpo piegando le ginocchia ed alzarsi a schiena dritta: tenere un piede più avanti dell'altro per avere più equilibrio

MODALITA' COMPORTAMENTALI DA TENERE DURANTE LE ATTIVITA' LAVORATIVE

- ◆ **Vietare** assolutamente di fumare durante le attività lavorative. La stessa disposizione va estesa alle persone anche occasionalmente presenti all'interno dei vari locali (ditte operatrici in appalto, etc.);

- ◆ **Durante le attività** lavorative svolte all'esterno non va assolutamente lasciato incustodito il materiale e/o le attrezzature utilizzate;

- ◆ **Lavare e disinfettare** immediatamente con un disinfettante di riconosciuta efficacia (es. Ipoclorito di sodio 0,5%) gli strumenti utilizzati che sono venuti a diretto contatto con materiale biologico (sangue, urine, feci etc.);

- ◆ **Garantire** un'accurata pulizia e disinfezione delle strumentazioni e attrezzature utilizzate durante le varie attività lavorative;

- ◆ **Effettuare la manutenzione** ordinaria delle apparecchiature in dotazione senza organi in movimento. Inoltre, qualora durante le operazioni di manutenzione vengono rimossi i dispositivi di protezione, gli stessi devono essere necessariamente ripristinati prima della ripresa di utilizzo. La eventuale rimozione del dispositivo di protezione e/o sicurezza va tempestivamente comunicata agli operatori interessati;

- ◆ **Prevedere** per tutte le apparecchiature in dotazione, automezzi ed ogni altra apparecchiatura utilizzata durante le attività lavorative una periodica manutenzione effettuata da soggetto autorizzato;

- ◆ **Comunicare** tempestivamente agli operatori interessati ed al datore di lavoro, la eventuale mancanza, sugli attrezzi e/o apparecchi utilizzati, di dispositivi di protezione di sicurezza e/o quant'altro possa essere pericoloso per la salute dei lavoratori;

- ◆ **E' possibile l'uso**, in deroga al collegamento di terra, di utensili elettrici portatili e di attrezzature elettriche mobili purché dotate di doppio isolamento.;

- ◆ **Verificare l'efficienza** con cadenza periodica sia degli strumenti utilizzati sia dell'impianto elettrico tramite anche controlli a vista sull'integrità delle condutture, collegamenti ecc., al fine di evitare possibili rischi dovuti a contatti diretti;

- ◆ **Utilizzare scale a mano** regolamentari; le stesse devono essere del tipo a pioli incastrati ai montanti, con tiranti di ferro sotto i due pioli estremi e disposte all'estremità inferiore di piedini antisdrucchiolevoli i quali non consentano lo slittamento o il rovesciamento;

- ◆ **Durante lo svolgimento** delle fasi di lavoro su scale, gli utensili e/o le attrezzature utilizzate devono essere custodite in guaine o assicurate in modo da impedirne la caduta;

- ◆ **Ancorare e posizionare** stabilmente il materiale e/o attrezzature utilizzate durante le attività lavorative sia durante il trasporto che durante il posizionamento all'interno dei magazzini;

- ◆ **Utilizzare**, in relazione al carico da movimentare, sollevare, spostare ecc. idonei ausili (carrelli etc.)

- ◆ **Le scale manuali** devono essere utilizzate correttamente, per raggiungere la quota per brevi operazioni e non per lavori prolungati nel tempo. Devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti e ganci di trattenuta alle estremità superiori, quando sia necessario assicurarne la stabilità;

- ◆ **Non deve essere** consentita la presenza di lavoratori sulle scale quando se ne effettua lo spostamento;

- ◆ **Durante l'utilizzo** di scale in prossimità di accessi, porte e zone di passaggio è opportuno segnalare la propria presenza e chiedere l'aiuto di un collega per eventuali occorrenze;

- ◆ **Il materiale occorrente** per la pulizia (detergenti, varechina, etc.) deve essere stoccato all'interno di armadietti e/o stanze chiuse a chiave, dove l'accesso è permesso solo al personale addetto alle pulizie;

- ◆ **Verificare** lo stato di efficienza delle protezioni dei cavi, di terra ecc. sulle apparecchiature elettriche. Inoltre, anche le stesse dovranno essere sottoposte a regolare manutenzione. Si rammenta che l'imprudenza, l'improvvisazione e l'incauto utilizzo delle apparecchiature elettriche, sono la principale causa di molti incidenti. Pertanto:
 - ◆ **l'utilizzo di prese multiple** senza fare attenzione alle portate può essere causa di sovraccarico e quindi di probabile incendio;
 - ◆ **qualsiasi controllo o pulizia all'interno** delle macchine deve essere effettuato solo dopo aver staccato la spina di alimentazione;
 - ◆ **quando si agisce** su una presa elettrica, bisogna prenderla necessariamente con le mani asciutte. Va inserita e/o disinserita senza far forza sul filo ma sul corpo;

- ◆ **La manipolazione del toner** (sostituzione, ecc.) deve essere effettuata con l'ausilio di guanti di protezione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

S'intende per dispositivo di protezione individuale (DPI), qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi.....art.74 – D.Lgs. n.81/08.

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori i DPI necessari.
I lavoratori devono utilizzare i DPI messi a loro disposizione.

Gli indumenti di lavoro ordinari, assegnati in relazione all'attività espletata, non sono considerati **D.P.I.** .

In relazione alle attività lavorative da effettuare ed in relazione ai possibili rischi derivanti da essi, i lavoratori devono disporre e utilizzare i D.P.I.

-

I **DPI** devono essere **conformi** alle norme di cui al **Decreto Legislativo 4 dicembre 1992, n. 475**.

Si ricorda che i **DPI** di qualsiasi categoria sono oggetto della dichiarazione di **conformità CE**.

Inoltre i lavoratori hanno l'obbligo, in relazione a quanto previsto dal Decreto Leg./vo n.81/08 di:

- utilizzare i D.P.I. messi loro a disposizione;
- di averne cura e di non apportarne modifiche di propria iniziativa;
- di segnalare al Datore di Lavoro qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei D.P.I. messi a loro disposizione;
- custodirli in depositi idonei e mantenerli accuratamente puliti.